

Bmx dopo il successo, la passione dei giovani

Articolo il Mattino di Padova del 22 novembre 2021

CICLISMO



Piccoli atleti crescono già in sella alle Bmx con la maglia Panther Boys Padova la società che punta molto sullo sport giovanile

Bmx, dopo i successi la passione dei giovani

Le due ruote non si fermano nella Race Track Antenore Panther Boys Padova, i bimbi imparano a 3 anni e mezzo

Andrea Fin / PADOVA

Le ruote non si fermano all'interno della nuovissima BMX Race Track Antenore di Padova. Conclusa l'annata agonistica, infatti, prosegue ininterrottamente il lavoro dei tecnici dei Panther Boys Padova con gli atleti di tutte le età. Il 2021 è stato un anno speciale per gli uomini del presidente Ezio Piovesan che hanno potuto festeggiare l'inaugurazione della nuova pista e celebrare un'edizione storica dei Campionati Italiani assoluti di BMX. Il bottino stagionale comprende due titoli tricolori conquistati grazie alle prestazioni di Jacopo Turato nei Cruiser 17/24 e di Piero Piovesan tra i Master 30 e Over a cui vanno aggiunte le due vittorie nel Circuito Italiano con Marco Del Tongo che si è imposto tra G6

e Jacopo Menin che ha chiuso al primo posto tra i Cruiser 17 e over.

SEMPRE PIÙ INTERESSE TRA I GIOVANI

Nell'impianto inserito all'interno del Parco Filippo Raciti il calendario delle sessioni di prova e di allenamento non è mai stato così ricco grazie alla passione e alla professionalità dello staff della Panther Boys Padova che, settimana dopo settimana, stanno riscuotendo sempre più successo soprattutto tra i più giovani. Sono oltre un centinaio i ragazzi e le ragazze che ogni settimana girano sulle paraboliche dell'impianto patavino divertendosi e sognando un futuro a cinque cerchi. Di questi una ventina sono compresi tra i 3 anni e mezzo e gli otto anni: «Vedere questi bambini e queste bambine sfilare all'interno della

nostra pista è una emozione indescrivibile» racconta Filippo Marin, vice-presidente dei Panther Boys Padova, responsabile dell'attività dei più piccoli.

A TRE ANNI E MEZZO SULLE Bmx

«Iniziamo con i bambini più piccoli che già a tre anni e mezzo imparano a pedalare sulle Bmx e che, dopo pochi allenamenti, sono già capaci di affrontare buona parte della pista. Ci sono abilità come la conduzione del mezzo che si acquisiscono in tenera età e che poi possono essere utili per tutta la vita. Per questo, grazie alla collaborazione con AICS abbiamo scelto di rivolgerci anche ai bambini che non appartengono ancora alle categorie agonistiche». Un gioco che non trasmette ai bambini solo le prime istruzioni per andare

in bicicletta: «Prima che a pedalare i nostri bambini imparano l'importanza dell'ascolto e del rispetto della disciplina. Per loro è un gioco che li aiuta a crescere e a cimentarsi in sella apprendendo allo stesso tempo il rispetto di tutte quelle regole che consentono di divertirsi in sicurezza» ha osservato Marin.

MAESTRI A DISPOSIZIONE PER PROVARE

La promozione del ciclismo attraverso la BMX prosegue in casa Panther Boys Padova nel segno della multidisciplinarietà e dell'entusiasmo: «Il nostro impianto è aperto a tutte quelle famiglie che vogliono far provare uno sport nuovo ai propri bambini e bambine. I nostri maestri sono a disposizione dei genitori per presentare le attività e per sviluppare insieme i progetti di promozione della nostra disciplina. Allo stesso tempo abbiamo già avviato alcune preziose collaborazioni con altre squadre giovanili della provincia di Padova per far provare la BMX anche ai ragazzi e alle ragazze che si cimentano abitualmente su strada. Infine siamo pronti per sviluppare nuove iniziative in sinergia con gli istituti scolastici padovani. Il futuro delle due ruote passa anche attraverso queste iniziative che siamo felici di poter proporre» ha concluso Filippo Marin. —

MOTO



Matteo Bertelle è nato a Monse

Matteo Bertelle già in forma per i Mondiali di Moto

PADOVA

Chi crede in se stesso e punta al successo parte sereno e comunque da zero. Matteo Bertelle (nato a Monse il 18 febbraio 2004) è di quelli, partito dal nulla con una valigia piena di sogni, ora si trova davanti un'importante possibilità: rappresentare l'Italia ai Mondiali di Moto3 2022. Suo piccolo inizia ad appassionarsi al mondo delle moto, le due ruote per poi iniziare a vivere. Un regalo del padre, un mercante di generi alimentari ma grande appassionato di moto, accende in lui la passione che ardeva da quando afferma: «A 4 anni mi regalò una minimoto, cominciammo ad andare in pista vicine a casa, da 5 anni più...».

Le due ruote sono diventate lo scopo trainante della sua vita, ogni giorno è un mentale fare molti sacrifici per avere successi futuri, dichiara: «Mi alleno una volta alla settimana, un giorno di riposo. Vado in palestra, ma in moto è meglio allenarsi, non si sa mai la moto originale è una manna se non sei addosso perché nel nostro sport è molto, però spesso si infortuna». Beato il suo bagaglio portatogli

della Nazionale di rugby in carrozzina - riassume Bettella, al quale durante l'evento sono ar-

PRESELEZIONE AL CIVITAS VITAE

scucire
distan-
non lo
saga il
ce. La
fine a
chiude
i Copia-
io to-
quarto
imple-
e il
+25

L.P.

34
75